

«Cor Jesu, fornax ardens charitatis!»

Carissimi

sia lodato Gesù Cristo!

Nel prossimo mese di giugno, ideale ottava della solennità del Corpus Domini, celebreremo la festa del Sacro Cuore di Gesù. Con questa festività solenne, la Santa Chiesa Cattolica intende sottolineare, a motivo dell'Incarnazione del Verbo di Dio, l'umanità santissima di Gesù e al contempo magnificare l'amore del Salvatore per il genere umano, di cui espressione è, appunto, il suo Sacratissimo Cuore.

In età medievale con le mistiche tedesche Matilde di Magdeburgo (1207-1282), Matilde di Hackenborn (1241-1299) e Gertrude di Helfta (ca. 1256-1302) si ebbero i primi impulsi di devozione al Sacro Cuore. Ma è soprattutto nel XVII secolo, prima a opera di Giovanni Eudes (1601-1680), e poi con le rivelazioni private della visitandina Margherita Maria Alacoque, diffuse dal gesuita Claude La Colombière (1641-1682), che si sviluppa la devozione al Cuore Sacratissimo di Cristo. Restano importanti nello sviluppo della devozione al Sacro Cuore tre encicliche: *Annum Sacrum* (1899) di Leone XIII, *Miserentissimus Redemptor* (1928) di Pio XI e *Haurietis Aquas* (1956) di Pio XII.

La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1672 e venne poi diffusa per tutta la Chiesa cattolica nel 1856. Viene fissata tradizionalmente nel venerdì successivo all'ottava della solennità del *Corpus Domini*, se questa si festeggia nel II giovedì dopo Pentecoste; se il *Corpus Domini* si festeggia di domenica, si tratta del I venerdì immediatamente successivo ad essa.

Sono tante le Congregazioni maschili e femminili che promuovono e diffondono la devozione al Sacro Cuore: solo per citarne quattro di fondazione messinese le Figlie del Divino Zelo (1887) e i Rogazionisti (1897) del Cuore di Gesù, di sant'Annibale Maria di Francia, le Suore Cappuccine del Sacro Cuore (1886) del servo di Dio Francesco Maria di Francia e le Ancelle Riparatrici (1917) del Sacro Cuore di Gesù del servo di Dio mons. Antonino Celona.

Ma sono anche tante le espressioni di fede e folklore sorte a partire dalla devozione al Sacro Cuore. Per esempio, durante la notte della domenica della festa, in onore del Sacro Cuore di Gesù, in Süd Tirolo, compreso il Trentino-Alto Adige, si accendono sulle cime montuose della regione dei falò: i cosiddetti *Herz-Jesu-Feuer*.

Fissiamo lo sguardo della nostra anima alla «*fornax ardens charitatis*» (fornace ardente di carità), per imparare da Lui che nel vangelo di Matteo (11, 28-30) ci invita a riparare in Lui:

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero.

Guardiamo con fede e devozione al Sacro Cuore, celebriamone la festa con solennità e riconoscenza, perché come amo dire se nell'Incarnazione il Verbo si è fatto carne, allora l'Amore si è fatto cuore!

Si cantino lodi all'amabilissimo Cuore del Salvatore, mentre augurandoVi vera e stabile devozione al Suo Sacro cuore, più modestamente,

di cuore Tutti Vi abbraccio e Vi benedico
in Christo

Don Eusebio M. M. M. M.
Parroco